



**P.T.O.F.**  
**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Anni scolastici: 2015-2018**

Collegio San Carlo

Corso Magenta, 71 – 20123 Milano

02.43063512 - [infanzia@collegiosancarlo.it](mailto:infanzia@collegiosancarlo.it)

[www.collegiosancarlo.it](http://www.collegiosancarlo.it)

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>1. LA NOSTRA IDENTITÀ</b>	<b>3</b>
<b>2. LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>3</b>
<b>3. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA</b>	<b>4</b>
<b>4. SERVIZI</b>	<b>4</b>
<b>5. FINALITÀ</b>	<b>5</b>
<b>6. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</b>	<b>5</b>
6.1 I DOCENTI	5
6.2 BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)	6
6.3 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	6
<b>7. ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI</b>	<b>6</b>
<b>8. LA DIDATTICA</b>	<b>7</b>
8.1 L'INSERIMENTO	7
• BAMBINI DI TRE ANNI	8
• BAMBINI DI QUATTRO E CINQUE ANNI	8
<b>9. L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>8</b>
9.1 IL BILINGUISMO	8
9.2 IMPARIAMO IL CINESE	8
9.3 L'EDUCAZIONE MOTORIA	9
9.4 L'EDUCAZIONE MUSICALE	9
9.5 L'EDUCAZIONE RELIGIOSA	9
9.6 L'EDUCAZIONE ALIMENTARE	9
9.7 PROGETTO ORTI	10
9.8 L'EDUCAZIONE STRADALE	10
9.9 L'EDUCAZIONE AI NUOVI LINGUAGGI MASS-MEDIALI	10
9.10 LA CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA	10
9.11 PREGRAFISMO	12
9.12 LE USCITE DIDATTICHE	12
<b>10. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE IN SERVIZIO</b>	<b>12</b>

## **PREMESSA**

Il P.O.F. è definito dagli art. 3/9 del D.P.R. sull'Autonomia n. 275 del 1999.

È il documento fondamentale della scuola e ne dichiara l'identità culturale e progettuale: progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Perché si chiama P.O.F.:

- PIANO perché esprime in scelte organizzative e progettuali l'indirizzo pedagogico-didattico descritto nel P.E.I.
- OFFERTA perché in esso viene definita l'offerta formativa della scuola
- FORMATIVA perché l'obiettivo è la formazione del bambino e dell'insegnante.

È rielaborato annualmente dal collegio docenti e viene reso pubblico e consegnato alle famiglie.

## **1. LA NOSTRA IDENTITÀ**

La nostra Scuola dell'Infanzia si colloca nell'ambito della grande tradizione formativa del Collegio e del suo progetto Educativo; ne assume lo stile e gli obiettivi: formare la persona alla ricerca della verità vivendo una libertà responsabile con una prospettiva di solidarietà.

L'offerta educativa del S. Carlo per una crescita integrale della persona si colloca entro l'orizzonte cristiano: una proposta, non un'imposizione.

L'attività didattica intende essere uno spazio e un tempo in cui ciascun bambino viene rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità e differenza.

Vuole anche essere un luogo in cui il singolo bambino, oltre a trovare le migliori condizioni per esprimersi, possa socializzare, costruire e arricchire le proprie esperienze.

## **2. LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia nasce nel settembre 1998 con due sezioni eterogenee per età.

Attualmente è composta da nove sezioni omogenee per età ed è frequentata da bambini con età compresa tra i tre ed i sei anni e da bambini che, secondo quanto disposto dalla nuova legge di riforma del sistema di istruzione nazionale, hanno i requisiti di età per essere ammessi con anticipo alla Scuola dell'Infanzia.

I bambini vengono inseriti nelle classi in base all'anno di nascita. Per essere ammessi alla sezione tre anni, i bambini devono essere senza pannolino e compiere i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno di ammissione.

I bambini continuano il percorso scolastico con i propri insegnanti e compagni, a meno che non vi siano condizioni tali (cfr. legge sull'anticipo scolastico) per cui sia consigliabile anticipare l'ingresso nella Scuola Primaria.

Il percorso educativo è svolto in due lingue (50% in Italiano e 50% in Inglese) e segue le Indicazioni Nazionali per il Curricolo emanate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Italiano nel 2012.

Dall'anno scolastico 2013-2014 è stata inserita nella programmazione curricolare la lingua Cinese con insegnanti madrelingua.

### 3. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia dispone di risorse umane e professionali per svolgere adeguatamente la funzione educativa:

- una **Coordinatrice** che ricopre mansioni di direzione, gestione della scuola, responsabile della formazione e del progetto educativo-didattico, coordina i rapporti tra scuola e famiglia, tra il personale e la Direzione del Collegio;
- **Docenti di lingua italiana**, titolari di sezione, con titolo abilitante o idoneo all'insegnamento;
- **Docenti di lingua inglese**, con formazione pedagogica per l'insegnamento ai bambini della Scuola dell'Infanzia;

gli insegnanti di lingua italiana e inglese lavorano in team alla definizione, alla stesura e alla realizzazione del progetto annuale;

- una **Assistente di Direzione** che si occupa della relazione e della comunicazione con le famiglie dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia e delle nuove iscrizioni;
- **Personale ausiliario** che si occupa di assistere gli insegnanti nelle attività giornaliere;
- **Specialisti** per l'attività motoria, l'educazione musicale, l'insegnamento della lingua cinese, lo svolgimento del progetto di acquaticità presso la piscina del Collegio.

Tutti gli specialisti collaborano e si integrano al progetto educativo-didattico della scuola.

### 4. SERVIZI

La Scuola dell'Infanzia si avvale dei Servizi disponibili per tutti gli ordini di Scuola presenti al Collegio San Carlo:

- **Segreteria Didattica**: è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Si occupa di raccogliere le iscrizioni, di inoltrare alle famiglie le comunicazioni istituzionali del Collegio, cura l'aggiornamento e la tenuta degli archivi informatici e anagrafici e dei fascicoli personali degli alunni e dei docenti;
- **Segreteria Amministrativa**: è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Si occupa della riscossione dei pagamenti, della raccolta delle adesioni alle uscite didattiche, al servizio di anticipo orario e le iscrizioni alle attività extra-scolastiche;
- **Ristorazione scolastica**: è affidata alla società SOVITE S.p.A. Gli obiettivi SOVITE, concordati con il Collegio, sono: garantire la sicurezza igienica e nutrizionale dei pasti, favorire, sin dall'infanzia, l'adozione di comportamenti alimentari corretti, contribuire a un'alimentazione equilibrata dei bambini che mangiano a scuola.
- **Infermeria**: è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Si occupa del pronto soccorso, della riammissione dopo le malattie, del controllo della situazione vaccinale di ogni alunno.
- **Centro Informatico**: supporta i docenti nella gestione degli strumenti informatici a disposizione e le famiglie nell'assistenza all'utilizzo della comunità virtuale, accessibile dal sito del Collegio, nella quale genitori e studenti (ciascuno con propria password) trovano ogni giorno voti, assenze, note disciplinari, comunicazioni e circolari.
- **Centro di Psicologia**: mette a disposizione, durante tutto l'anno scolastico, le seguenti iniziative :
  - un "centro di ascolto" che offre a genitori e bambini un confronto con lo Psicologo scolastico, il quale potrà fornire consigli di eventuale supporto, qualora si presentassero problematiche in grado di turbare il benessere e la serenità degli allievi;

- un percorso di “formazione classi” in cui vengono proposte alcune attività (test e questionari) che potranno fornire indicazioni sugli interessi e le prospettive di ogni alunno, con lo scopo di raccogliere informazioni utili per la composizione delle classi;
- collaborazione con i Consigli dei Docenti per analizzare singoli casi e dinamiche interne alle diverse classi, es. individuare la modalità più opportuna di approccio didattico, grazie all’ausilio di test psicologici e di attività rivolte alla formazione o all’aggiornamento di docenti, genitori e allievi.
- **Centro Sportivo:** consente lo svolgimento del progetto di Acquaticità, ove previsto dal programma, e la fruizione delle attività sportive in orario extra-scolastico.
- **Pulizie:** sono affidate alla società Fulgida.

## 5. FINALITÀ

La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo di:

- **Identità personale:** vivere tutte le dimensioni del suo io, sentendosi sicuro in un ambiente sociale ed imparando a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica ed irripetibile;
- **Autonomia:** acquisire fiducia in sé e negli altri, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;
- **Competenza:** imparare a giocare, muoversi, manipolare, curiosare, porsi domande e riflettere sulle esperienze;
- **Cittadinanza:** attribuire progressivamente importanza agli altri ed ai loro bisogni, condividendo regole e ponendo le fondamenta per un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell’ambiente, degli altri e della natura.

Tutte queste finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie.

## 6. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e di apprendimento. Conoscere il bambino vuol dire conoscere la sua storia, quindi la sua famiglia, l’ambiente da cui proviene.

Per gli educatori, i genitori sono una risorsa importantissima per l’azione educativa e didattica.

I momenti di incontro sono finalizzati a:

- favorire la conoscenza reciproca, il dialogo, la comunicazione
- individuare i caratteri di continuità (scuola-famiglia)
- instaurare rapporti umani significativi.

Opportunità utili per l’incontro, lo scambio e il confronto sono:

- le assemblee di sezione e di intersezione
- i colloqui individuali su richiesta della famiglia e dei docenti
- le feste per ricorrenze particolari
- gli incontri con esperti su temi specifici.

### 6.1 I Docenti

I nostri Docenti sono motivati, preparati ed attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura; sanno creare un ambiente educativo accogliente, sicuro e ben organizzato.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

## **6.2 BES (Bisogni Educativi Speciali)**

La nostra scuola ha come obiettivo primario quello di garantire a tutti i bambini il successo formativo, andando così a monitorare tutte le situazioni di difficoltà e di svantaggio presenti, per poter poi realizzare interventi personalizzati. Si vanno, pertanto, a predisporre interventi personalizzati, volti al potenziamento e al recupero delle abilità dei singoli individui, che portino all'integrazione con il gruppo dei pari.

Gli insegnanti, in collaborazione con il personale di sostegno, la famiglia e gli specialisti che hanno in cura il bambino, creano un percorso idoneo per far sì che il bambino acquisisca le competenze e le autonomie di cui necessita.

## **6.3 Ambiente di apprendimento**

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia si basa su un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata, che si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni.

Molto importante è l'organizzazione degli spazi, per creare un ambiente confortevole e didatticamente stimolante.

La scuola dell'infanzia del Collegio San Carlo comprende:

- 9 sezioni omogenee per età
- 2 laboratori di pittura
- 1 laboratorio "del fare"
- 2 saloni attrezzati con whiteboard
- 2 giardini attrezzati
- 1 spazio dedicato all'orto

## **7. ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI**

Ore 08.00 - 09.00	Accoglienza (opzionale)
Ore 09.00 - 09.20	Inizio attività
Ore 09.30 - 10.00	Cerchio di inizio giornata, gioco delle presenze e del tempo, gioco delle confidenze, piccola merenda, pratiche igieniche
Ore 10.00 - 12.00	Suddivisione in piccoli gruppi di n° 10/14 bambini per ciascuna insegnante; attività organizzate per gruppi nelle sezioni o nei laboratori
Ore 12.00 - 13.00	Igiene personale e pranzo
Ore 13.00 - 13.30	Gioco libero al chiuso o all'aperto
Ore 13.45 - 14.00	Prima uscita
Ore 13.30 - 15.00	Durante tutto l'anno, per i più piccoli che dormono ancora è previsto il riposo (circa un'ora). I bambini di tre anni che non dormono svolgono attività di laboratorio

Ore 13.30 - 15.00	Per i bambini di quattro e cinque anni: suddivisione in piccoli gruppi di 10/14 bambini per ciascuna insegnante. Attività organizzate per gruppi omogenei nelle sezioni o nei laboratori
Ore 15.00 - 15.45	Cerchio di fine giornata, riordino, merenda, igiene personale e preparazione per l'uscita
Ore 15.45 - 16.00	Seconda uscita.

Nell'arco della settimana tutte le attività sono svolte per metà in lingua inglese e per metà in lingua italiana. Sono garantite, ogni giorno, cinque ore di compresenza delle due insegnanti.

## 8. LA DIDATTICA

Il primo periodo dell'anno scolastico (il primo mese) è dedicato all'accoglienza; i bambini vengono inseriti in un ambiente strutturato in modo da consentire agli insegnanti di iniziare una fase di attenta osservazione dei comportamenti dei bambini nei momenti di:

- gioco libero e guidato
- attività strutturate
- attività legate all'igiene personale
- relazione con i coetanei e gli adulti.

Alla fase di osservazione segue quella relativa alla progettazione di percorsi ed esperienze adatte alle diverse fasce di età.

I progetti sono l'insieme di più attività pratiche volte al raggiungimento di obiettivi che nascono:

- dall'osservazione attenta e sistematica dei bambini
- dalle competenze, dalla personalità e creatività delle singole insegnanti
- dalla consultazione delle Indicazioni Nazionali che esplicitano i livelli essenziali di prestazione che tutte le Scuole dell'Infanzia sono tenute a osservare.

I progetti rappresentano, quindi, uno strumento didattico che parte dalla considerazione del bambino come elemento centrale e si sviluppano intorno a lui, potenziando e verificando le sue competenze e abilità. L'insegnante è regista dell'apprendimento che avviene utilizzando metodologie appropriate, quali quella ludica ed euristica.

Il percorso di realizzazione delle diverse attività svolte viene documentato in modo da avere un riscontro concreto del lavoro svolto, che consiste in raccolte strutturate di fotografie, video, materiale cartaceo.

Una parte della documentazione, suddivisa per progetto, viene consegnata ai genitori e una parte rimane nell'archivio della scuola.

Inoltre, il percorso individuale di ogni bambino lascerà traccia nelle raccolte di:

- materiali prodotti dal bambino, individualmente o in gruppo, capaci di descrivere le sue più spiccate competenze
- osservazioni dei docenti e della famiglia sui metodi di apprendimento del bambino
- commenti su lavori personali ed elaborati significativi, ritenuti esemplificativi delle sue capacità.

### 8.1 L'inserimento

Il periodo dell'inserimento è molto delicato. Il tempo necessario affinché esso si completi, varia da bambino a bambino. Alla mamma chiediamo la disponibilità di tempo di una settimana per far acquisire al bambino la prima routine di fondamentale importanza.

Durante il periodo di inserimento è necessario che la comunicazione tra mamma e insegnanti sia costante. Va costruito un rapporto di fiducia e familiarità con la struttura. Un buon inserimento consente al bambino di stare bene, di essere disponibile alla relazione con gli altri e, di conseguenza, all'apprendimento.

L'inserimento si svolgerà senza la presenza del genitore in sezione che dovrà, comunque, rimanere nelle vicinanze.

Queste le modalità di inserimento:

- **Bambini di tre anni**

I bambini provenienti dal nido del Collegio frequenteranno subito dalle ore 9.00 alle ore 12.00, fatto salvo il parere degli educatori.

Per la prima settimana di scuola, i bambini di tre anni nuovi iscritti verranno inseriti nella loro classe in due gruppi separati:

1° gruppo: dalle ore 9.30 alle ore 10.30

2° gruppo: dalle ore 10.45 alle ore 11.45

Dalla seconda settimana, in coincidenza con l'inizio del servizio mensa, i bambini si potranno fermare per l'intera giornata scolastica. Le eventuali uscite anticipate verranno concordate con le insegnanti.

- **Bambini di quattro e cinque anni**

La frequenza per i primi giorni è prevista dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Se non vi sono problemi, la frequenza a orario completo avverrà a partire dai giorni successivi.

## **9. L'OFFERTA FORMATIVA**

### **9.1 Il bilinguismo**

Il Collegio ha scelto di affiancare nella pratica educativa quotidiana una insegnante di lingua inglese e una italiana. Tale compresenza garantisce l'apprendimento della lingua straniera in un contesto realmente bilingue, tanto più in una continua dinamica di gioco e di scambio con insegnanti e compagni.

I bambini acquisiscono la lingua straniera attraverso un processo naturale e inconscio, attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che li portano a scoprire e a notare, a capire e ad imparare a fare.

Il progetto è arricchito dai materiali del programma di insegnamento Jolly Phonics, che parte dalla corretta discriminazione dei fonemi.

### **9.2 Impariamo il Cinese**

L'apprendimento della lingua cinese, iniziato nell'anno scolastico 2013-2014, viene suddiviso nei tre anni della Scuola dell'Infanzia ed è così articolato:

- sezione 3 anni, nella seconda parte dell'anno, 13 incontri (30 minuti)
- sezione 4 anni, durante tutto l'anno scolastico, 26 incontri (30 minuti)
- sezione 5 anni, durante tutto l'anno scolastico, 52 incontri (30 minuti).

I punti salienti del progetto "Impariamo il Cinese" sono i seguenti:

- sviluppare lungo i tre anni un percorso che abbia come riferimento il lessico e le strutture base previsti dall'esame di *proficiency* della lingua cinese per i più piccoli YCT (Young Chinese Test), rivolto



esclusivamente a giovani inferiori ai 15 anni, in previsione di una possibile partecipazione dei bambini all'esame una volta alle elementari;

- puntare su insegnanti madrelingua esperti di insegnamento a bambini della Scuola dell'Infanzia e con un'ottima pronuncia standard del *putonghua* (cinese mandarino);
- lezioni che si incentrano non solo sulla lingua, ma anche sulla cultura cinese, sia tramite attività ludiche (ad esempio, uso del pennello con inchiostro o con acquerelli, il tradizionale ritaglio carta, giochi per imparare l'uso delle bacchette cinesi ecc.) sia tramite il racconto – anche con il supporto delle maestre italiane – delle tradizioni e degli usi di una cultura lontana eppure sempre più vicina.

### **9.3 L'educazione motoria**

L'educazione motoria viene proposta con attività che si realizzano in palestra e con proposte che si sviluppano in piscina. In entrambi gli spazi la conduzione dell'attività è affidata a docenti esperti e specializzati.

L'attività motoria che si svolge in palestra ha come obiettivo lo sviluppo di tutte le funzioni corporee per il miglioramento della crescita globale del bambino. Le attività di gioco, di rilassamento, di utilizzo degli oggetti, di espressione con la musica, realizzate in forma ludica, favoriscono la piacevole partecipazione dei bambini, creando le condizioni per un'ottima relazione con se stessi e con gli altri e per lo sviluppo di tutte le funzioni psicomotorie.

L'attività motoria che si svolge in piscina è essenzialmente impostata sul primo adattamento all'ambiente acquatico. I bambini vengono preparati ed accompagnati dalle educatrici in piscina; negli spogliatoi incontrano altro personale competente che assegna loro l'armadietto dove depositare il proprio abbigliamento, aiutandoli sia nella svestizione che nella vestizione.

La piscina è calda ed attrezzata! Nessun bambino esce dalla piscina senza essere stato asciugato e vestito con attenzione. I bimbi sono seguiti in piccoli gruppi da più persone.

### **9.4 L'educazione musicale**

Il percorso musicale è strutturato in incontri settimanali per singola fascia d'età.

Il docente, esperto nella disciplina e bilingue, attraverso il gioco porta i bambini a percepire e comprendere la realtà acustica, i diversi linguaggi sonori e i loro molteplici usi.

### **9.5 L'educazione religiosa**

Gli insegnanti si impegnano ad accompagnare il bambino verso una maturazione umana e globale della persona, all'incontro con Dio, gli altri, il mondo, alla presa di coscienza dell'esistenza della comunità dei credenti attraverso semplici esperienze, conoscenza di simboli e momenti celebrativi.

Il bambino è quindi portato a:

- rispettare persone e cose
- adeguarsi alle regole
- accettare con sincerità l'errore e la correzione da parte dell'insegnante
- aprirsi alla vita come dono di Dio
- conoscere il significato di alcuni segni della liturgia cristiana, formulando alcune semplici preghiere.

### **9.6 L'educazione alimentare**

Mangiare insieme alla Scuola dell'Infanzia significa conoscere meglio se stessi e gli altri, significa cominciare a sperimentare la propria autonomia, la capacità di soddisfare i propri bisogni nel rispetto dei tempi e dei modi in cui anche i bisogni dell'altro si esplicano e si soddisfano.

Il pasto in comunità rappresenta, quindi, il momento in cui non solo acquisisce valore l'aspetto puramente biologico (nel senso etimologico del termine), ma entra in gioco anche la componente affettiva, la relazione con l'altro e con se stesso, l'esplorazione del mondo circostante.

Nel corso dei tre anni, il discorso sulla nutrizione non è affrontato solo a tavola: i bambini imparano a manipolare i cibi per attività creative, preparano pietanze, conoscono l'origine degli alimenti attraverso esperienze dirette (si pensi alle visite in cascina o al lavoro insieme ad artigiani).

### **9.7 Progetto Orti**

L'osservazione di organismi vegetali nei loro ambienti può aiutare i bambini a comprendere i processi più elementari di trasformazione e crescita dei vegetali. La Scuola dell'Infanzia ha elaborato, pertanto, un percorso progettuale specifico attraverso il quale i bambini coltivano ortaggi, erbe aromatiche e frutti.

### **9.8 L'educazione stradale**

Fra gli aspetti del mondo artificiale, la strada è sicuramente il luogo più frequentato dai bambini, quello in cui l'esperienza è diretta e quotidiana.

L'educazione stradale, nelle sue regole più semplici, ma correttamente rispettate, deve essere basata sulle esperienze reali e di gioco, mirate a far acquisire comportamenti e automatismi importantissimi per la salvaguardia della propria e altrui incolumità.

Escursioni e uscite sono, inoltre, l'occasione per scoprire il funzionamento del semaforo e per sperimentare direttamente, nel corso dei tre anni, il rispetto delle regole di comportamento.

### **9.9 L'educazione ai nuovi linguaggi mass-mediali**

I "mass-media" ed i nuovi linguaggi della comunicazione sono divenuti uno dei mezzi espressivi a disposizione dei bambini, perciò come tali vanno scoperti perché sviluppino nei piccoli (al pari di altre esperienze: grafico-pittorica, musicale, manipolativa, ecc.) il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. Il bambino si dimostra al tempo stesso attore e spettatore di questi nuovi linguaggi comunicativi. La scuola inserisce molteplici strumenti multimediali nello svolgimento della propria programmazione curricolare, aiutando così il bambino a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (fotografia, cinema, televisione, digitale), favorendo un contatto attivo con i media, stimolando il bambino a ricercarne le possibilità espressive e creative.

### **9.10 La continuità con la Scuola Primaria**

Il progetto di continuità prevede un accompagnamento del bambino nel passaggio alla Scuola Primaria. Gli scopi sono quello di assicurare le migliori condizioni per lo sviluppo globale del bambino, unificare l'azione educativo-formativa e facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Di seguito i Criteri di ammissione alla Scuola Primaria del Collegio San Carlo.

#### ***PREMESSA***

*Il Collegio San Carlo, come scuola parificata e paritaria, offre il diritto all'iscrizione alla Scuola Primaria Ordinamentale a tutti coloro che vogliono iscrivere i propri figli, secondo le modalità di seguito indicate.*

*Esiste, inoltre, il progetto 'Interculturale', sviluppato dal Collegio nei limiti e nel rispetto della legge sull'autonomia scolastica.*

*A differenza dell'ipotesi precedente, l'ammissione a tale progetto è subordinata alla valutazione del Collegio, a seguito della richiesta pervenuta da parte dei genitori ed al parere degli insegnanti.*

*Un'apposita circolare, distribuita nel mese di ottobre, specificherà meglio i tempi e i modi relativi all'iscrizione alla Scuola Primaria.*

### **ALUNNI PROVENIENTI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COLLEGIO**

*A titolo informativo, si rendono noti qui di seguito i criteri di ammissione alla Scuola Primaria del Collegio San Carlo per alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia del Collegio stesso.*

- **BAMBINI NON ANTICIPATARI**

*Possono essere iscritti alla Scuola Primaria i bambini che abbiano compiuto o compiano il sesto anno di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui iniziano la scuola.*

*Durante la frequenza della sezione 5 anni della Scuola dell'Infanzia, i bambini vengono regolarmente osservati dagli insegnanti di classe durante tutto il corso dell'anno.*

*Nel mese di gennaio, tutti i bambini della sezione 5 anni vengono sottoposti a test da parte delle insegnanti di lingua italiana e inglese della Scuola Primaria, per accertare il livello raggiunto in entrambe le lingue.*

*Nel mese di marzo, tutti i bambini della sezione 5 anni vengono sottoposti a test da parte del Centro Psicologico, per accertare il raggiungimento dei prerequisiti richiesti per affrontare la Scuola Primaria.*

*Il team si confronta e convoca i genitori dei bambini per cui si sconsiglia che venga intrapreso il percorso Interculturale. Tali bambini potranno essere nuovamente sottoposti ai test di lingua italiana e inglese entro la fine dell'anno, ma, se i risultati verranno confermati, i suddetti bambini saranno ammessi unicamente al percorso Ordinamentale.*

*Si precisa, pertanto, che l'aver frequentato la Scuola dell'Infanzia del Collegio non garantisce automaticamente l'accesso al percorso Interculturale della Scuola Primaria.*

- **BAMBINI ANTICIPATARI**

*Possono essere iscritti alla Scuola Primaria, altresì, i bambini che compiano il sesto anno di età dopo il 31 dicembre dell'anno in cui iniziano la scuola e, comunque, entro il 30 aprile successivo. Tale condizione può verificarsi solo se rimangono posti disponibili dopo aver esaurito eventuali liste d'attesa di bambini non anticipatari (nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione risulti superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, sono accolte prioritariamente le domande riguardanti coloro che compiono sei anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso). Cfr. D.L.59/2004 e D.P.R. n.89/2009.*

*I genitori dei bambini iscritti alla sezione 4 anni che intendono richiedere l'anticipo di iscrizione alla Scuola Primaria, devono comunicarlo compilando l'apposito modulo allegato alla specifica circolare inviata dalla Segreteria Didattica nel mese di ottobre.*

*Durante la frequenza della sezione 4 anni della Scuola dell'Infanzia, i bambini vengono regolarmente osservati dagli insegnanti di classe durante tutto il corso dell'anno.*

*Nel mese di gennaio, i bambini vengono sottoposti a test da parte delle insegnanti di lingua italiana e inglese della Scuola Primaria, per accertare il livello raggiunto in entrambe le lingue.*

*Nel mese di marzo, i bambini vengono sottoposti a test da parte del Centro Psicologico, per accertare il raggiungimento dei prerequisiti richiesti per affrontare la Scuola Primaria.*

*Il team si confronta e convoca i genitori dei bambini per consigliare se intraprendere o meno l'anticipo alla Scuola Primaria e, nel caso, se il percorso Interculturale oppure Ordinamentale.*

*Se venisse sconsigliato (anche solo da alcuni membri del team) l'anticipo, i genitori potranno chiedere unicamente l'accesso al percorso Ordinamentale;*

*Se venisse sconsigliato (anche solo da alcuni membri del team) il percorso Interculturale, i genitori potranno chiedere unicamente l'accesso al percorso Ordinamentale.*

### **9.11 Pregrafismo**

Le attività di Pregrafismo hanno lo scopo di sviluppare un'esperienza che fornisca ai bambini i prerequisiti indispensabili agli apprendimenti scolastici specifici della Scuola Primaria, senza insegnare loro a leggere e a scrivere.

### **9.12 Le uscite didattiche**

Nel corso dell'anno vengono effettuate uscite didattiche inerenti ai progetti proposti durante l'anno; vengono, inoltre, programmate uscite per assistere a spettacoli teatrali, visitare musei o mostre di particolare interesse. Le date delle uscite vengono comunicate con il dovuto anticipo.

## **10. Formazione ed aggiornamento del personale docente e non docente in servizio**

La formazione risponde alle esigenze professionali degli insegnanti e contribuisce alla costruzione dell'identità culturale della scuola.

Le attività di aggiornamento sono scelte dal collegio docenti della scuola con l'obiettivo di migliorare la proposta formativa, valorizzare diverse esperienze di lavoro e favorire momenti per il confronto.

I corsi di formazione vengono scelti con le seguenti finalità.

- stimolare all'osservazione al fine di generare conoscenza dalle esperienze
- incoraggiare al dialogo per poter trarre spunti di riflessione o di lavoro
- abituare a provare fiducia e piacere nel confronto dei diversi pensieri
- stimolare il ruolo dell'insegnante volto a divenire regista attivo delle attività
- alimentare la possibilità di lavorare insieme, di pensare con tante teste alle diverse situazioni ed essere guidati da specialisti esterni nella riflessione alla quotidianità lavorativa.

In tal modo, la formazione può trasformarsi in autoformazione permanente, attraverso le continue sperimentazioni.

Il personale docente, inoltre, frequenta corsi di aggiornamento proposti dalle Università del territorio e dalla Curia di Milano per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

Su richiesta degli insegnanti viene autorizzata la partecipazione ad ulteriori corsi, organizzati da altri enti formativi.

Il personale docente e non docente mantiene l'aggiornamento in modo specifico in materia di sicurezza e prassi igienica.